



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

27024 CILAVEGNA (PV) Tel. e Fax 0381 96.105

www.parrocchiacilavegna.it

e-mail: parrocchiacilavegna@libero.it

ORARIO S. MESSE

FERIALE: Ore 8,30 - FESTIVO: Sabato ore 18,00 - Domenica ore 8,30 - 11,00 - 17,00

APRILE - MAGGIO 2012

(A cura della Parrocchia)

ARCIVESCOVO PRESBITERIO - PARROCCHIA



Palazzetto dello Sport Vigevano - Incontro Diocesano dei Cresimandi

IN COMUNIONE



CARROZZERIA MANTOVANI

via Enrico Fermi, 25 - Cilavegna
tel. 0381.969682

FATA MENTUCCIA

di Lodigiani Angela

- ✓ Alimenti naturali
- ✓ Integratori alimentari
- ✓ Cosmetica

Via G. Mazzini, 1 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. e fax 0381.660622 - E-mail: fatamentuccia@libero.it

CREPALDI LUCIANO



DEMOLIZIONI - SCAVI
MOVIMENTI TERRA

SEDE: Via C. Pisacane - DOM. FISC.: Via Gramsci, 77/A
27024 CILAVEGNA (PV)

☎ - Fax Abit. 0381.698991 - Cell. 338.6374770



CARROZZERIA GALAZZI

SOCCORSO CLIENTI RIPARAZIONE PARABREZZA

Via E. Fermi, 4/6 - 27024 Cilavegna
Tel. (0381) 96304 - Fax (0381) 669063

IMPRESA EDILE

D'Alessandro Giuseppe

**COSTRUISCE E VENDE
APPARTAMENTI E VILLETTE**

VIA LARGO MARCONI, 14 - 27024 CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381.669811 - CELL. 339.3937485



La Sgarbina®

MAURIZIO LOSI
VITICOLTORE

Via Sgarbina, 32
27054 Montebello della B. - PV
Tel. e Fax 0383.804906
Cell. 340.3726366
losi.maurizio@libero.it

VINI TIPICI DELL'OLTREPO PAVESE

“Due Punti”

riparazioni capi d'abbigliamento
orli, cambio cerniere...

in un piccolo angolo, con prodotti ed idee,
dedicato al ricamo del punto croce



Via Gramsci, 19 - 27024
CILAVEGNA (PV)
TEL. 339/3659809



COMPUTER PER CASA & UFFICIO

ALESSANDRO LOFFREDO

RIVENDITORE ED INSTALLATORE
AUTORIZZATO ANTENNE PER
CONNESSIONE INTERNET
ADSL WIRELESS EOLO

Via Gramsci, 88
Cilavegna 27024 Pv

Tel. Fax: 0381 660998
E.mail: loffredo.alex4@libero.it
Sito: www.loffredocomputer.it

- Assistenza informatica
- Preventivi gratuiti
- Vendita Pc - Portatili
- Stampanti vari modelli
- Assortimento Cartucce
- Toner - Carta
- Finanziamenti personalizzati

IL PASTORE "PADRE DELLA COMUNITÀ"

ma i figli accettano e vivono la figliolanza?



Cari cilavegnesi,
da tutta la vita vivo il mio sacerdozio tra di voi e per voi. Poco per volta, col passare degli anni e nell'evoluzione spirituale, è maturato in me un forte senso di paternità che permea tutta la mia vita.

Vivo la paternità:

- perché in così tanti anni ho 'generato' al Signore col battesimo e con la confessione una moltitudine immensa di cilavegnesi.
- perché consacro il pane di vita tutti giorni e do da mangiare Gesù eucaristia a quanti hanno fame, dai bambini, ai giovani, agli sposi, agli anziani, ai malati, ai moribondi.
- perché ho dato la mano e accompagnato con delicatezza e sommessamente tutti gli ammalati della parrocchia, portandoli sulla soglia del paradiso e poi cedendo la mano a Maria, porta del cielo.
- perché ho accolto moltitudini di bambini, ragazzi, giovani all'oratorio, aiutandoli a diventare grandi.

- perché ho spezzato il pane della parola di Dio e del Vangelo, a tutta la popolazione, sempre con cuore e con entusiasmo.

- per tutti lavori che ho fatto: dall'oratorio al salone, alla casa della carità fino al gioiello della Chiesa completamente restaurata in 12 anni di lavori, predicando così il Vangelo della bellezza.

- perché 'giro' tutti i giorni tra le vie e le case dei cilavegnesi, rendendomi presente quando so che c'è una lacrima da asciugare, una gioia da condividere, un defunto da piangere.

Ma sento spesso che questi sentimenti non sono corrisposti, spesso negati, spesso incompresi dai vicini e dai lontani, dai collaboratori a quanti 'mangiano il pane con me'.

I lontani sono la spina del mio cuore. Ricorrono a me quando hanno bisogno, bussano quando 'servo' poi si allontanano fino... alla prossima volta; eppure anche ad essi offro accoglienza calda, vicinanza premurosa, il dono della mia presenza.

Tutte le mie preghiere sono per la mia gente, per tutti, nessuno escluso. Ognuno sappia che ogni giorno ha la mia preghiera: sono un prete che prega. Riservo, poi, una preghiera particolare per quanti non mi vogliono bene, e mi hanno fatto o mi fanno del male.

Eppure...non è mai sufficiente, eppure non si fa mai abbastanza.

Non pochi figli rimangono contro, non pochi tradiscono, ancora più sono le incomprensioni.

Allora spesso mi assale un senso di tristezza, un vuoto di solitudine che trova solo in Gesù eucaristico e in Maria la pace e la consolazione.

Ci sono poi i non pochi 'anticlericali', quanti nei bar, nei negozi 'odiano' e sputano veleno sui preti, su di me, non vogliono saperne di Chiesa, proferiscono orrende bestemmie.

E' brutto amare e sentirsi odiati. Un padre non 'pretende' di essere sempre amato e capito dai figli, ma ha il diritto al rispetto della sua dignità e della sua paternità.

Certo, è giusto che i figli abbiano le loro idee e i loro pensieri e anche che non condividano tutte le scelte e le decisioni del padre, ma il tutto deve avvenire nel ri-

spetto, sempre nello stile di figli.

Il dissenso va condiviso col padre, spiegando motivazioni, ma sempre salvando affetto, rispetto, dignità.

Ma devo aggiungere, per verità e completezza di dire, che i figli 'devono' al padre anche obbedienza. Per la Chiesa l'obbedienza è ancora una virtù. Gesù, nostro modello e riferimento, è il figlio obbediente del Padre. Papa Giovanni XXIII diceva 'obbedienza e pace'. Chi obbedisce ha la pace nel cuore. Ai miei figli ricordo questa importante virtù cristiana.



Il vostro padre

Questa mia, è una lettera 'tribolata' piena di 'se' e di 'ma', di 'scrivo o non scrivo'.

Mi aiuterete a vincere questa situazione interiore che da tanti anni mi porto nel cuore? Pregherete ancora di più per me? Avrete più rispetto di colui che si considera ed è vostro padre?

Sono domande legittime che giro al vostro cuore.

Nella speranza di cuori grandi che sappiano capire e 'chinarsi' su di me, povero samaritano, ferito ai bordi della strada di Cilavegna.

OBIETTIVO FOTO
di TRUDDAIU MAURIZIO



Via Cavour, 67
27024 Cilavegna (PV)
Tel. 0381969880

Sviluppo e stampa foto
digitale e da pellicola
Restauro foto
servizi fotografici
CERAMICHE LUTTO



ZUCCHI

s.r.l.

marmi e graniti

Arredamento - Funeraria - Edilizia

Via Gravellona, 49 - Tel. e Fax (0381) 96.307 - CILAVEGNA

QUANDO L'AMORE DIVENTA POESIA

figli, genitori anziani e Casa Serena

L'amore per i propri genitori, specialmente quando diventano anziani e poi ancora quando diventano 'invalidi' è problema delicato e tenero.

I figli lo affrontano spesso con angoscia, sempre con sofferenza.

Spesso ricorrono anche al consiglio del loro pastore 'esperto nel soffrire'.

Le soluzioni:



Li tengo in casa

È una scelta che costa. I figli si stringono insieme e offrono ai loro cari tutta l'attenzione e l'impegno di cui sono capaci: affetto, cure mediche, assistenza, protezione.

Ma il momento più difficile arriva quando la malattia è lunga, irreversibile, invalidante.

Ci si trova, si fanno 3 conti e si ragiona così: la mamma ha la pensione, ha lavorato per tutta una vita e ha messo da parte qualche soldino, prendo una badante che la curi e le dia l'assistenza di cui

ha bisogno notte e giorno, spendo tutto quello che ha messo da parte, rinuncio ben volentieri alla futura eredità.

L'amore, diventa poesia.

È la poesia del dare incondizionato tutto il proprio affetto ai genitori, usando i loro risparmi di una vita e spesso mettendocene sopra. Questi figli scrivono il loro nome nel cuore dei genitori e nel cuore di Dio che ha detto il comandamento dell'amore: 'onora il padre e la madre'.

Li metto a Casa Serena

Ma spesso risulta impossibile tenerli in casa perché i genitori hanno bisogno di cure particolari, di assistenza medica e infermieristica.

E vi assicuro che il cuore dei figli è lacerato dal dubbio di 'cacciare' di casa i propri genitori e metterli in 'ospizio'.

E poi c'è lo strazio dei genitori allontanati dal loro habitat di una vita.

Spesso ci si rivolge al proprio pastore in cerca di luce e di conforto.

E' allora che, quando mi si chiede consiglio, incoraggio i figli a prendere la decisione che è la più utile

ai propri cari e li esorto alla scelta di Casa Serena.

E ragiono con loro così.

Innanzitutto Casa Serena è una struttura di alta qualità assistenziale, dove spesso mettervi i propri cari è offrire una assistenza di alto livello medico, infermieristico e curativo, spesso li si recupera fisicamente e spesso si allunga loro la vita. Casa Serena è, così la considero io per l'alta professionalità che offre, più che una casa di riposo un vero ospedale.

Allora anche Casa Serena diventa scelta di amore, diventa l'ultima poesia che canto ai miei genitori.

Le rette

Recentemente una grossa polemica è esplosa con l'aumento delle rette.

Non entro nel merito delle scelte del Consiglio di Amministrazione cui spetta in modo insindacabile decidere in proposito.

Una parola vorrei dire a coloro che hanno i loro cari lì come ospiti.

A mio avviso sono stati commessi, certamente in buona fede, alcuni errori.

Si sono investiti i genitori del problema dell'aumento della retta e della inadeguatezza della loro pensione. Ho colto, in una mia visita, non poco disagio nei nostri anziani. Investendoli di tale problema li si è caricati di un disagio forte, facendo sentire loro

che pesano ancora di più sulle spalle dei figli.

A mio sommo avviso sarebbe stato bello lasciarli fuori da ogni polemica, adoperando, se necessario, i soldini che i genitori hanno messo da parte e rinunciando alla futura eredità.

E l'amore sarebbe diventato ancora di più poesia.

Se poi non avessero niente il Comune ha stanziato un non lieve contributo per venire in aiuto a questi casi.

Questo mio scritto può risultare non piacevole ad alcuni.

Ma anche in questo caso per me l'amore per gli anziani è più forte di ogni critica e, ancora di più, diventa poesia.

Il prevo

P.S. E' fatto salvo il 'ius murmurandi', il diritto alla critica nei confronti degli amministratori, ma sempre nel rispetto della dignità della persona e del grande lavoro e la grande passione che dedicano agli ospiti e al personale tutto di Casa Serena.

Ci scrivono



Caro prevo, edificanti sono le prima pagine dell'Aurora del febbraio/marzo scorso, dove Lei Ministro e Pastore del Suo gregge si fa carico dei pesi e delle sofferenze di tutta la Sua gente.

La ammiro per voler essere senza presunzione il Cireneo che aiutò Cristo a portare la croce; colui che consola e sobbarca le fatiche di ognuno di noi assumendosi il carico delle nostre croci affinché possiamo vivere e

trovare sostegno senza nulla chiedere il cambio.

Testimonianza ne do pure io.

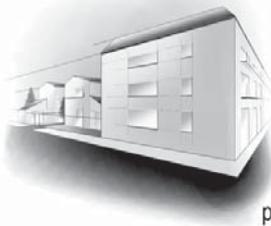
Tempo fa, nella Sua – nostra Chiesa, con la comunità pregò per aiutare la mia vacillante salute.

Da allora debitore, sempre mi sono rivolto a Lei durante le mie sofferenze e necessità.

Di tutto, grazie Reverendo; anche il nostro Signore, sono certo vorrà stringerla a Sé benedicendola.

Giovanni Rossi

Studio Associato **TF** Geom. Prenna Federica
Geom. Brighenti Alessandro
C.so Roma n°41 - Cilavegna
Tel/fax 0381 660075
Piva 02210260184



Quasi **50** anni di storia, crescendo nella fiducia della gente della Lomellina, sono il nostro marchio di garanzia.

Ci occupiamo di progettazione, piani di sicurezza, accatastamenti, perizie valutative, pratiche successoriee tanto altro ancora.



Via Oliva - zona S. Anna
27024 Cilavegna (PV)

Tel.: 0381311626

Fax.: 0381325707

Cel.: 3355283021

AZIENDA AGRICOLA "2M"

LUMACHE ITALIANE

Helix Aspersa Maxima

- Spurgate e pronte per la gastronomia
- Facili da cucinare
- Cottura in sole 40 minuti

www.AziendaAgricola2M.eu - MauraTor@tin.it

CONFESSIONE E COMUNIONE

catechesi in briciole

La confessione

E' il sacramento della misericordia in cui Gesù si 'fa perdonare' e ci restituisce l'innocenza e il cuore battesimale.

E' il sacramento della gioia perché ci ridona la voglia di vivere, la serenità di un cuore e di una vita 'pulita'.

E' bella la confessione solo quando è 'fatta bene', con buona volontà di 'dire tutto' e con un grande dispiacere nel cuore di avere offeso Colui che ci ama con amore tenero ed esclusivo. Occorre confessare tutti i peccati mortali; se si tacciono e se ne nasconde qualcuno la confessione è sacrilega, cioè è profanazione del sacramento.

Alcuni peccati, come esempio, che vanno confessati:

- contro Dio: bestemmie, ateismo, negazione degli insegnamenti di Gesù, perdita della messa domenicale, non pregare mai, lavorare nel giorno del Signore, giuramenti falsi, offese gravi contro il Papa e la Chiesa, negare l'esistenza del demonio, le sedute spiritiche, la magia, riti satanici, credere e farsi fare gli oroscopi e il gioco delle carte.
- contro castità: adulterio anche solo col pensiero, visione in TV o in internet di immagine erotiche e pornografiche, sesso virtuale, rapporti prematrimoniali, masturbazione, discorsi, desideri, pensieri osceni.
- contro carità: vendette, odi, rancori, non volontà di perdono, non



concessione di perdono, lesione grave della fama e del buon nome altrui, cancellare alcune persone dalla propria vita, non aiutare chi ha bisogno del nostro aiuto.

- contro sé stessi: trascurare gravemente la cura del proprio corpo, 'adorazione' del proprio corpo, mode immodeste, viola-

zione del pudore, dare scandalo con atteggiamenti e vita, non pagare le tasse, evadere il fisco, convivenza.

I peccati che si confessano meno o non si dicono più sono soprattutto quelli inerenti la vita sessuale. Erroneamente ci si è creata la convinzione che 'il corpo è mio e lo gestisco io'.

La comunione

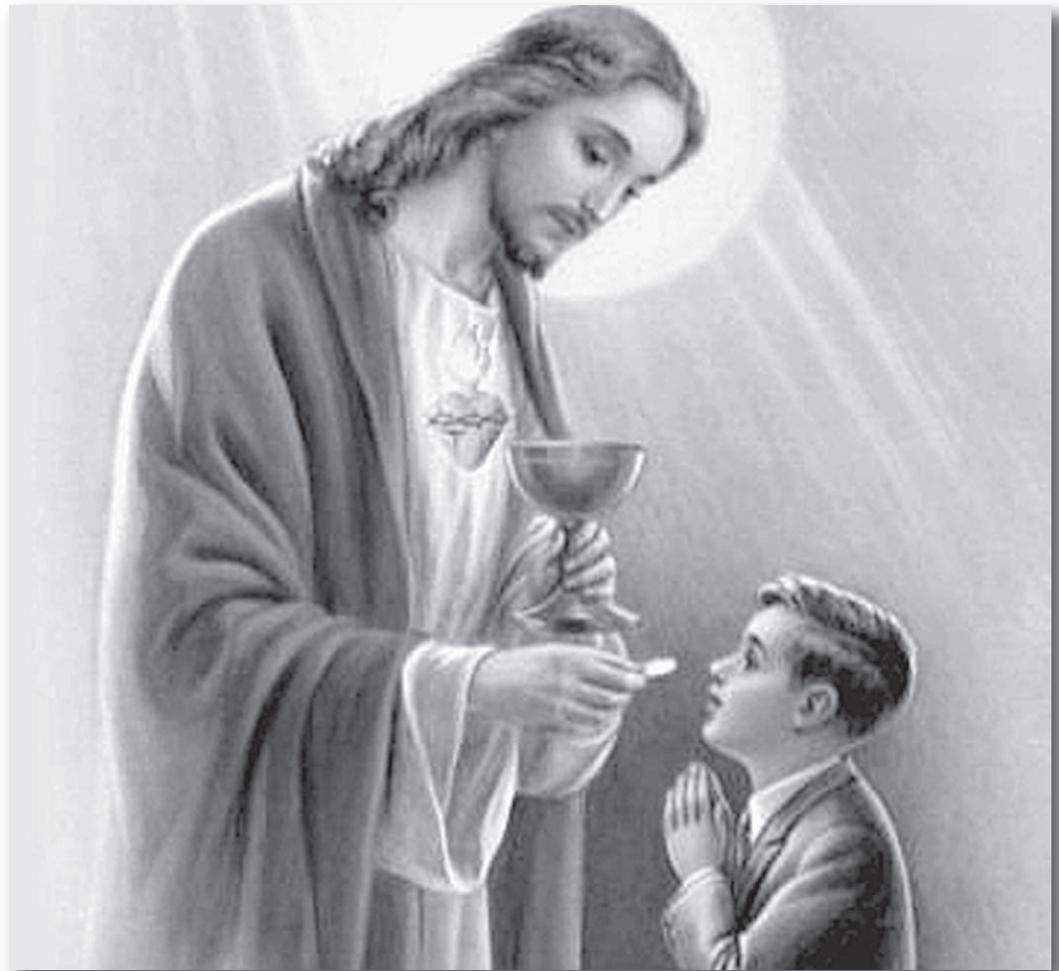
Per fare comunioni 'calde', accogliendo Gesù nel nostro cuore, occorre innanzitutto esser in grazia di Dio, cioè non avere nessun peccato grave sulla coscienza; essere confessati da un tempo congruo.

Senza confessione non ci si può lecitamente accostare a ricevere Gesù.

Purtroppo capita, specie in occasione di funerali, di vedere persone, familiari del defunto che non frequentano mai la chiesa, che fanno la comunione; è allora che ci si domanda se prima si sono confessati.

Spesso capita di vedere persone conviventi o divorziate e risposate che ricevono Gesù: ciò non si può fare in quanto convivenza e matrimonio civile sono ostacolo a ricevere Gesù nel proprio cuore.

Volutamente si omette



za della Comunione, in quanto questo scritto vuole essere una catechesi e non un riflesso-

ne spirituale. Naturalmente ulteriori chiarimenti possono essere richiesti ad ogni

sacerdote, vostro pastore compreso, anche in occasione di una buona confessione.

Il Fiore faxiflora

Creazioni floreali
Piante - Addobbi
Articoli regalo

28071 BORGOLAVEZZARO (No)
Via Roma 13 Tel. e Fax 0321 - 88 57 37

Onoranze Funebri
-BOAROLI-

28071 BORGOLAVEZZARO (NO) - Via Roma, 13
☎ diurno e notturno 0321/885737
Abitazione - Via Sabbia, 9 - ☎ notturno 885105
P.I. 00467000030 - Cod. Fiscale BRL SRG 33C05E689Z

bar ristorante
la Valletta
specialità marinare

bar ristorante la Valletta - di Giannino Antonello
via Cascina Nidasio, 4 - Gravellona Lomellina (PV)
Info e prenotazioni 338.70.92.401 - 0381.650.849
Partita Iva 02125530184
Giorno di chiusura: Lunedì

SAN BOVO DA VOGHERA

Un volto riportato agli antichi splendori, un volto che molti hanno visto in chiesa nascosto dall'ombra ma che pochi conoscono... stiamo parlando di San Bovo.

Durante il restauro degli altari è stata riportata al suo antico splendore la statua di legno e gesso del santo patrono di Voghera... ormai nascosta in un angolino buio della nostra chiesa da molti anni... ma chi era San Bovo, e perché è nella nostra chiesa?

Voghera e una gran parte dell'Italia contadina lo venera come suo patrono, ma San Bovo è originario della Provenza in Francia e secondo un'antica biografia in parte leggendaria, sarebbe nato da Adelfrido e Odelinda, nobili provenzali, verso la metà del secolo X.

Da giovane scelse la professione di cavaliere per poter combattere i Mori, i quali in quel tempo d'invasioni, partivano dalla base di Frassineto nei monti dei Maures, per compiere frequenti e disastrose incursioni nelle regioni della Provenza, Linguadoca e Delfinato. Secondo questa biografia, Bovo si distinse in numerose avventure e battaglie, combattute eroicamente contro gli invasori saraceni. Si racconta che il suo eroismo fu tale, che combattendo con Guglielmo I, duca di Provenza nel 973, ebbe parte predominante nell'espugnazione della stessa roccaforte di Frassineto, sconfiggendo i Saraceni. Dopo l'esito vittorioso della guerra, il cavaliere Bovo decise di mutare completamente vita, dedican-



dosi all'asceti e alla penitenza, diventando un pellegrino penitente; raggiunse in questo modo un alto grado di santità, che dimostrò apertamente nel dare il suo perdono all'uccisore del fratello.

Già da cavaliere aveva fatto voto di fare un pellegrinaggio annuale alla tomba dell'apostolo Pietro a Roma, promessa che mantenne anche da penitente e proprio in occasione di uno dei suoi pellegrinaggi, fu colto da febbre maligna nei pressi di Voghera, dove morì il 22 maggio 986.

Dopo la sua morte, ebbe subito un culto, perché ritenuto un grande taumaturgo e la città di Voghera che custodiva la tomba del pellegrino penitente proveniente dalla Provenza, per i suoi prodigi, lo elesse suo patrono.

Nel 1469 fu compiuta una ricognizione delle sue ossa e la sua celebrazione liturgica ricorre il 22 maggio, anniversario della morte.

È sovente raffigurato con armatura da cavaliere, elmo, spada, reggente un drappo raffigurante un bue, proprio come nella nostra statua. Spesso, inoltre, è rappresentato in sella ad un cavallo.

È patrono degli animali domestici e in passato le sue raffigurazioni erano collocate nelle stalle, e proprio per questo si trova anche nel nostro paese, perché assieme a Sant'Antonio Abate proteggeva gli animali domestici delle nostre stalle.

Alessandro

Pisani Carlo LABORATORIO MAGLIERIA
 SPACCIO AZIENDALE
 VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO DI
MAGLIERIA ESTERNA
UOMO - DONNA
 PRODUZIONE PROPRIA CON FILATI PREGIATI
 orario apertura: da LUNEDI' a SABATO 9,00 - 12,00 / 15,00 - 19,00
 ingresso anche da via Galilei, 18
 Vicolo G. Mameli, 6/8 - CILAVEGNA
 tel. 0381.96387 - info.maglificipisani@tin.it

Erboristeria oggettistica e alimentazione naturale.
 Via Gramsci 27024 CILAVEGNA (PV)
Natural Mondo

Dal libro del prevo - Capitolo 2

La storia di Pinocchio col grillo parlante, dove si vede come i ragazzi cattivi hanno a noia di sentirsi correggere da chi ne sa più di loro.

OVVERO IL RIFIUTO DELLA COSCIENZA

La storia d'amore tra Dio e l'uomo prosegue in modo affascinante. L'uomo, proprio perché uscito dalle mani sapienti e amorose di Dio, non è mai solo, nemmeno quando è chiuso nel silenzio di quattro mura. In ogni circostanza Dio lo raggiunge, gli parla o meglio gli sussurra qualcosa.

E' un dialogo che Dio intrattiene con l'uomo in ogni momento, in ogni situazione, in ogni azione.

Dio non poteva interrompere il dialogo con l'uomo neppure per un attimo, perché questo avrebbe significato non amare completamente. Ed allora ha messo nell'uomo una voce sommessa e lieve che noi, per comodità, abbiamo chiamato «voce della coscienza» ma che in ultima analisi è Dio che mi raggiunge, che mi parla, che mi incontra in ogni circostanza della mia vita.

«Dimmi, Grillo (disse Pinocchio): e tu chi sei? Io sono il grillo parlante ed abito in questa stanza da più di 100 anni».

La coscienza abita in casa nostra, ci parla, ci ap-

prova, ci loda, ci rimprovera, ci ammonisce.

Da sempre la coscienza - la voce di Dio - ha una parola per noi.

Questa Parola di Dio ce la portiamo dentro di noi «da più di 100 anni», dalla nostra nascita. La coscienza è il Vangelo che abbiamo chiuso nel nostro cuore.

Spesso ne faremmo volentieri a meno di sentire dentro di noi quello scontento che ci prende per tanti atteggiamenti della nostra vita.

E' come qualcosa che scava dentro di noi, ci fa sentire meschini, poveri, vili. E la nostra reazione è immediata:

“Se vuoi farmi un vero piacere (disse Pinocchio al grillo parlante) vattene subito senza nemmeno voltarti indietro”.

E' il rifiuto della voce della coscienza.

E' l'atteggiamento superbo di chi non accetta un'altra voce, un'altra presenza (quella della voce di Dio) che non sia la sua.

E' l'orgoglioso che sbaglia, sa di sbagliare. Vuole sbagliare e non tollera che qualcuno anche all'interno della sua vita glielo dica.

Eppure Dio è così buono che non si scoraggia davanti al tentativo che noi spesso ripetiamo di mettere a tacere la sua voce che parla in noi.

SAC. MARIO TARANTOLA

IL MIO PINOCCHIO



(Disse il Grillo parlante) “Io non me ne andrò di qui se prima non ti avrò detto una gran verità: guai a quei ragazzi che si ribellano... che abbandonano capricciosamente la casa paterna! Non avranno mai bene in questo mondo; e prima o poi dovranno pentirsi amaramente”.

Rifiutare la propria coscienza è ribellione ad un atto d'amore di Dio.

Rifiutare di seguire la propria coscienza è abbandonare capricciosamente la casa paterna.

E' il figliol prodigo che, stanco di ascoltare la voce del padre - Dio Padre buono - lo lascia per seguire altre e per lui più affascinanti voci.

Sono le voci del denaro, del piacere, dell'egoismo, della superbia: da una parte la voce di Dio, dall'altra quelle del mondo.

E si pensa di trovare lontano da Dio la gioia.

Ma la storia di chi ha abbandonato la casa paterna ci è nota: è stata la miseria, l'abbandono, l'abbiezione.

Non paga la voce delle cose: «prima o poi dovranno pentirsene amaramente» disse il Grillo parlante.

Anche lontani da Dio la sua voce ci raggiunge ancora.

«Chetati, grillaccio del malaugurio! - gridò Pinocchio. Ma il Grillo, che era paziente e filosofo, invece di aversi a male di questa impertinenza continuò con lo stesso tono di voce».

Davanti al rimorso che la coscienza suscita in noi

vi è il nostro tentativo di far tacere la sua voce.

Succede quando noi vogliamo convincerci che in ultima analisi non abbiamo sbagliato; quando ci arrampichiamo sugli specchi per dirci che, tutto sommato, noi siamo nel giusto.

Ma la coscienza, impersonata nel grillo paziente, è più imperiosa e ancora mi raggiunge, mi parla, mi rimprovera e mi tormenta.

Spesso a questa voce finiamo per cedere ed è la nostra conversione, il nostro ritorno a Dio.

Ma capita per qualcuno, qualche volta, che vi metta fine alla sua voce: ed allora, quello è veramente un brutto giorno.

«Pinocchio saltò su infuriato e preso da sul banco un martello di legno lo scagliò contro il grillo parlante ... lo colse per l'appunto nel capo, tanto che il povero grillo ebbe appena il fiato di fare «cri - cri - cri» e poi rimase là stecchito e appiccicato alla parete».

Uccidere la voce della coscienza è la massima sventura che possa capitare ad un uomo: è la perdita del senso del peccato, della moralità, della giustizia.

Dio ci parla, ci rincorre ma l'uomo ha l'ultima libertà di far tacere Dio, uccidendo la voce che Lui ha chiuso in noi.

Pinocchio non ci dice più nulla del grillo, ma noi sappiamo che da allora ha moltiplicato gli errori, la sua vita è stata gran confusione: aveva fatto tacere per sempre il grillo parlante; la sorte non poteva essere diversa.

ESTETICA FRANCA
 presenta
BioCombi ORTO
 ESTETICA FRANCA
 Il primo trattamento integrale che coinvolge attivamente il Tuo corpo
 NATURALIA SINTESI **La nuova microtecnologia a fonti di energia multiple**
IPL INTENSIVE PULSE LIGHT - LUCE PULSATA
IL NUOVO SISTEMA DI
EPILAZIONE E FOTORINGIOVANIMENTO
IL METODO E' PROGRESSIVO ED EFFICACE
 Via C. Marx 8 - Tel. 0381.96775 - CILAVEGNA
ABBRONZATURA VISO E CORPO

è arrivata la pantera rosa
Asilo Nido
 Servizio Baby Parking
A Cilavegna
 Associazione nido famiglia
 "la pantera rosa"
 Via Ramponata, 5 Cilavegna
 info 345 - 7650977

(capitolo 1)

Per una Messa Bella IL VESTITO

Chewingum e telefonino

Spendiamo qualche parola sulla funzione del vestito, prendendo alcuni spunti da Desmond Morris, studioso inglese del linguaggio del corpo. Scrive: *È impossibile portare abiti senza trasmettere segnali sociali. Ogni "costume" racconta una storia spesso assai sottile ed acuta, sulla persona che lo indossa. Anche quanti pretendono di non badare all'abbigliamento e si vestono con la maggiore praticità possibile, con ciò stesso ci danno precise informazioni sui loro ruoli sociali e sui loro atteggiamenti verso la cultura in cui vivono.* Ciò vuol dire che il proverbio «l'abito non fa il monaco» è vero fino a un certo punto.

Lo scienziato chiarisce che l'abbigliamento ha tre funzioni principali:



1. la difesa del pudore, per non mettere in pubblico i propri segnali sessuali primari;
2. il benessere fisico, per ripararsi dal caldo, dal freddo e dalle asperità dell' ambiente;
3. l'esibizione di status, per far sapere chi si è: maschio, femmina, ricco, povero, forzuto, religioso, autorità, militare...

Il nostro modo di vestire risponde a tutte e tre queste esigenze, anche se viene accentuata di volta in volta l'importanza dell'una o dell'altra, a secondo di dove ci troviamo e di cosa facciamo.

Non c'è bisogno della laurea per accorgersi che il vescovo veste in maniera diversa dal prete e dal cardinale; che la suora veste in maniera diversa dalla *soubrette*; che la signora che accompagna i figli a scuola non indossa il costume da spiaggia; che il sacerdote che presiede la celebrazione non ha gli stessi abiti del giocatore di pallone o

del cacciatore; che la commessa del supermercato ha abiti diversi dalle ballerine televisive; che il medico non visita in canottiera; che...

Per farla breve, tutti sappiamo che il luogo, l'attività, l'occasione, il momento richiedono abiti adeguati. E fin qui tutti d'accordo.

Ma, allora perchè ci deve essere un abito adeguato per tutto, eccetto che per partecipare alla Messa? Immaginiamo una persona che segue il feretro di un parente in *bikini*.

«È da neuro!», si risponde.

D'accordo! Ma è meno da neuro vestirsi in modo tale da far girare gli occhi - che dovrebbero essere rivolti all'altare - verso le proprie gambe, la propria scollatura, i propri muscoli, i propri polpacci? E' chiaro che entrare in chiesa senza vestirsi in modo adeguato a ciò che si va a fare è un chiaro segnale di superficialità, di scarsa consapevolezza, oppure di consapevolezza maligna, cioè di esibizionismo cosciente e arrogante da parte di chi, per mettere se stesso al centro di tutto, non rispetta né i luoghi, né i tempi, né le persone.

Il chewingum e il telefonino

Lo stesso ragionamento vale per il telefonino e il *chewingum*, o *cicca* che dir si voglia. Anzi! A maggior ragione, perché se il vestito comunica, i gesti del corpo, del volto in modo particolare, comunicano molto di più. Ora, ammesso che sia vero che masticare *chewingum* migliora la concentrazione e riduce l'ansia, come dicono quegli scienziati più attenti agli assegni delle aziende produttrici che al microscopio, è sicuramente vero che disturba la concentrazione degli altri e aumenta la loro ansia. Per quanto il livello della buona educazione sia fortemente in ribasso, è

difficile immaginare una persona presentarsi al sindaco, o al capoufficio, o al dottore o a qualsiasi altro individuo che non sia suo amico, ciancicando e ruminando. In chiesa c'è ben più del sindaco o di qualsiasi altra persona rispettabile. Qualche volta si è tentati di invitare le masticatrici e i masticatori a guardarsi allo specchio per vedere quanto sia edificante lo spettacolo che offrono. È un segno assoluto di mancanza di rispetto per la celebrazione. E di grande maleducazione! Soprattutto se poi quella schifezza viene appiccicata sotto al banco.

Capita anche di vedere qualcuno che nel bel mezzo della Messa, ha tirato fuori dalla borsa il suo mezzo litro di acqua e si è fatto tranquillamente la sua bella bevuta.

Capita poi anche nel bel mezzo della Messa di sentire trillare cellulari e vedere qualcuno che lo cerca nella borsa per spegnere o si precipita fuori chiesa per rispondere.

Lo spettacolo non è bello, occorre curare anche i particolari perché nulla nella nostra persona rechi fastidio e turbamento alla comunità in preghiera.

FERRARA 

agenzia funebre - onoranze e trasporti

CILAVEGNA - Piazza Liberazione, 8 -
0384/90589 - 0384/670722
al servizio del cittadino

Edizioni

Tipo **g**rafia

Commerciale srl

Fotocomposizione e stampa
giornali e riviste

Corso Roma 200 - 27024 Cilavegna
Tel. 0381/96138 - 0381/96167
Fax 0381/96138



**Marco
Merlin**

**Lavori edili per costruzioni
Ristrutturazioni**

Via Silvio Pellico 46 - 27024 Cilavegna
Cell. 333/1330604

Metamorfosi

Di
Rodolfo Masera Lorena

 P.za Garibaldi, 10 - Tel. 0381/96286
27024 CILAVEGNA (PV)

VENERDI' E SABATO SU APPUNTAMENTO
NOVITA' SUN MAKE - UP
ABBRONZATURA SPRAY



Ristorante Pizzeria
SPACCANAPOLI

di Ferdinando Moxedano

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Via Case Sparse, 2
Strada Provinciale per Mortara
27020 PARONA LOMELLINA (PV)
Tel. 0384.252027

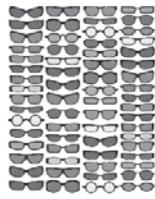
TINTORIA TRADIZIONALE
LA LOMELLINA

DI FIORENZA SALETTA

Pulitura accurata dei vostri capi
specializzata nel trattamento
dei capi in pelle sui quali
si effettuano anche riparazioni
e modifiche
rammendo invisibile

Via Cairoli, 12 - Tel. (0381) 96.346
CILAVEGNA (PV)

**OTTICA
BRAGA**



dal 1939 a Cilavegna

Via Cavour, 4 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381/96327

www.facebook.com/OtticaBraga
otticabraga@gmail.com



FERRAMENTA

Installazioni zanzariere e tende da sole

BORGOFER

di Giovanni Farina

Via Roma, 55 - 28071 - BORGOLAVEZZANO (NO)
Tel. 0321.885665 - Cell. 347.5521725 P.IVA 01788510038

Pellicano
super

CIENNECI S.A.S. di Capelletti G. & C.
Via Gramsci, 72 27024 Cilavegna (PV)
Tel. 0381 / 96122

TERMO IDRAULICA

EREDI DI MERLI ANGELO

Impianti Termo Sanitari e Industriali
Arredamenti per bagno

Impianti di climatizzazione

Vicolo Donizetti, 6 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. 0381 660071

nuova
PIZZAMANIA
PIZZERIA DA ASPORTO



- › Pizze tradizionali e giganti
- › Tranci caldi e croccanti

Si accettano tutti i tipi di ticket

 Consegna a domicilio **GRATUITA** a
Borgolavezzaro, Parona, Vigevano località Piccolini,
Gravellona e Cilavegna.
(consegnamo tutti i giorni)

VIA LARGO MARCONI, 27 - CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381.969825
Il aspettiamo dal lunedì al venerdì 11:00-13:30 e 17:30-21:30
sabato e domenica 17:30-21:30



N.G.M.
Costruzioni Edili s.r.l.

Via Gramsci 46/48
27024 Cilavegna (PV)

Tel. e Fax 0381 - 969218
Cell. 339 - 8807035

**COSTRUISCE
PARTICOLARMENTE
IN CILAVEGNA**

FESTA DEL PAPÀ



Domenica 18 marzo nella nostra parrocchia è stata celebrata la solennità di San Giuseppe e la festa dei papà con la tradizionale messa servita dai papà e dai bambini e il pranzo in oratorio, ma quest'anno questa ricorrenza si è arricchita di un momento, definiamolo pure storico, che ha visto la statua del santo patrono dei lavoratori tornare alla sua dimora originaria.

Ma ripercorriamo le tappe di questa bella festa.

Come ogni anno la nostra parrocchia sottolinea l'importanza di questa festa rendendo partecipi i papà nel servizio liturgico assieme ai loro figli, bambini e adulti assieme sull'altare dove i papà rispolverano le loro conoscenze da chierichetti portando la croce, le candele e facendo oscillare il tanto ambito turibolo.

Il Prevo nella sua omelia ha sottolineato l'importanza del Santo nella vita di Gesù e Maria, come genitore amorevole e marito premuroso, e ha sottolineato le virtù che hanno fatto di quest'uomo un esempio per ogni uomo; infatti San Giuseppe è ricordato nella Chiesa con molti titoli e chiunque ne parla sottolinea doti straordinarie, ed è bello pensare che un uomo di quella portata è citato pochissime volte nella nel Vangelo e anche in questi brevi flash non viene descritto ne viene fatto parlare.

Alla santa Messa erano presenti anche i coscritti del 1987 che hanno arricchito la celebrazione animandola assieme ai papà. Al termine tutto era pronto per accompagnare in processione la statua

di San Giuseppe alla sua antica dimora: Santa Maria e appena il Prevo ha incensato il Santo i papà se lo sono caricato sulle spalle e ordinatamente tutti i fedeli sono usciti dalla chiesa in processione verso la chiesetta di Santa Maria.

La statua donata dalla famiglia Sella nel 1859 è di pregiata fattura, di legno e gesso dipinto raffigura San Giuseppe con uno sguardo serio che guarda avanti, come se volesse penetrare il cuore di chi lo prega, tiene in mano una squadra e una tenaglia, attrezzi del suo lavoro. Alla sua destra troviamo un Gesù bambino che offre una piccola croce

di legno al padre, ma che colpisce è il suo sorriso e il suo sguardo verso chi gli ha fatto da papà per tutta la sua infanzia, uno sguardo di un bambino che ci fa intendere quanto Gesù amasse il suo papà.

La processione aperta da Croce e candele, seguita dai coscritti con la bandiera e da tutti i fedeli recitando le litanie di san Giuseppe è arrivata nell'antica chiesetta e sotto una cascata di applausi e la commozione degli abitanti del rione il Santa Maria dopo 40 anni è tornato a casa.

La parte religiosa della giornata si è conclusa con la benedizione del parroco e una sua battuta: "ora Maria non è più sola in casa sua!!!"

A mezzogiorno poi un centinaio di persone si sono ritrovate in Oratorio per condividere insieme un buon pranzo caldo, preparato e servito dai papà e al pomeriggio la tradizionale partita di calcio – Figli e Genitori – ha concluso la giornata.

Alessandro



GIORNATA DIOCESANA DELL'ANIMATORE

"1, 2, 3, 4, 5, 6.. CIAO!" così è iniziato il nostro pomeriggio all'oratorio Negrone di Vigevano, dove sabato 10 marzo, noi animatori provenienti da tutta la diocesi ci siamo ritrovati per passare insieme la "GIORNATA DIOCESANA DELL'ANIMATORE". Dopo esserci "riscaldati" con alcuni balli di gruppo abbiamo accolto il nostro arcivescovo che ci ha dato alcuni consigli per quando quest'estate dovremo animare al GREST.

Inoltre ci ha fatti riflettere sui motivi che ci hanno spinti ad intraprendere il cammino di formazione per diventare buoni animatori e di dimenticarli, pensando che l'unica cosa che conta è che "servendo" i bambini che animiamo serviamo il Signore. Terminato il momento di riflessione siamo stati divisi in due gruppi, maggiorenni e minorenni. Noi minorenni, divisi in piccoli sottogruppi, abbiamo seguito alcuni "corsi" tenuti da responsabili della Pastorale Giovanile, durante i quali abbiamo imparato a tenere ed organizzare diversi tipi e modalità di gioco, da quello di squadra a quello improvvisato. Nel frattempo, i maggiorenni avevano il compito di organizzare alcuni giochi, che più tardi noi piccoli avremmo "testato" mentre i responsabili della Pastorale Giovanile ne valutavano e controllavano ogni caratteristica. Alla fine del pomeriggio di giochi, ci siamo riuniti in

chiesa per un ulteriore momento di preghiera e riflessione sui temi della giornata e sull'importanza del donare parte del proprio tempo libero all'essere animatori, terminando dandoci appuntamento ai corsi estivi di Ollomont quest'estate.

Dopo la cena offertaci dai ragazzi dell'oratorio Negrone ci siamo ritrovati nella sala grande dove abbiamo assistito ad un piccolo spettacolo tenuto dai ragazzi di Gropello Cairoli, che hanno trattato attraverso esso, gli stessi temi di tutta la giornata solo in modo più ironico. Avendo cominciato la giornata con i balli di gruppo abbiamo deciso di salutarci nello stesso modo, dopodiché, ricordando ancora una volta tutti gli appuntamenti dei prossimi mesi in diocesi, siamo tornati a casa contenti dei momenti trascorsi. Infatti abbiamo avuto modo, in quelle poche ore trascorse insieme, di conoscere ragazzi come noi provenienti

da altre città e di riflettere su temi importanti come i motivi che ci spingono a spendere gran parte del nostro tempo libero all'oratorio, cercando di far divertire bambini che ci sembrano noi quando avevamo la loro età; bambini ai quali abbiamo deciso di donare gli stessi valori che abbiamo ricevuto a nostra volta noi in oratorio da piccoli.

Benedetta



**A.O. IMPIANTI
ELETTRICI**

di Alberto Occhetta

Via Ramponata, 5
27024 Cilavegna (PV)

P. IVA 01952890182

Tel. 0381.96324
nikialbe@libero.it

CALZATURIFICIO PEZZANA

Vendita diretta calzature da donna
in pelle e cuoio



Corso Roma 106 - Cilavegna
dal lunedì al venerdì 17.30 - 19.00
sabato 9.00 - 12.00

info 0381 96189

INCONTRO DIOCESANO DEI CRESIMANDI



Sabato 24 marzo 2012 alle ore 16 presso il Palazzetto dello Sport di Vigevano si è tenuto il convegno dei cresimandi. Il vescovo ha voluto in questo modo incontrare tutti i cresimandi della Diocesi con i loro genitori, i padrini e le madrine. Eravamo divisi per vicariati e all'ingresso del palazzetto ai ragazzi di ogni vicariato è stata assegnata una bandana di colore diverso: a Vigevano il giallo, a Mede il verde, a Garlasco l'arancio, a Mortara il blu e a Cava Manara il rosso. Eravamo in tanti, veramente in tanti. Nell'attesa che arrivassero tutti, i ragazzi presenti sono stati invitati a legarsi al capo la bandana. Ogni settore del palazzetto si è colorato di una tinta diversa e l'effetto che davano quei colori era gioioso. Quindi uno staff di animazione ha utilizzato il momento antecedente all'arrivo del vescovo per preparare qualche

semplice canto con l'utilizzo della bandana creando occasione di festa per i ragazzi. Il vescovo è stato quindi salutato con uno. .due. .tre. .ciao! L'intervento del vescovo è stato conciso ma efficace. Una lettura dal Vangelo di Giovanni sullo Spirito Santo che presto discenderà sui nostri ragazzi e una breve omelia sul significato e sui doni dello Spirito. Ci ha assegnato infine 4 compiti:

- 1 - la S. Messa anche dopo la Cresima;**
- 2 - continuare a camminare sulla strada di Cristo;**
- 3 - l'Ave Maria della Cresima da recitare ogni giorno;**
- 4 - la buona azione giornaliera.**

Ci ha ricordato in conclusione il comandamento più grande che Dio ci ha lasciato: amare.

E ci ha dato una definizione di come si possa concretamente realizzare questo amore, da molti sbandierato ma di difficile attuazione. Amare vuol dire regalare qualcosa a qualcuno.

E ha sottolineato come quel punto finale che sta a significare non aspettarsi nulla in cambio del nostro regalo, è quel qualcosa che identifica la capacità di amare.

Sono convinta che, nonostante si sia sacrificata qualche ora del nostro fine settimana, ognuno di noi si è arricchito un po' grazie alle parole, all'atmosfera e il sentire di esercizi e di aver risposto alla chiamata.

Una mamma ■



DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

8^A EDIZIONE



Sono Fides Lawson e il piccolo Lorenzo Battaglia i vincitori dell'ottava edizione di "Dilettanti allo Sbaraglio", la rassegna musicale promossa dalla Parrocchia con il patrocinio del Comune. Sul palco del Teatro polifunzionale la prima interprete ha vinto nella categoria grandi eseguendo "Think" di Aretha Franklin e il secondo ha trionfato nella categoria bambini proponendo e suonando al pianoforte "Almeno tu nell'universo" di Mia Martini.

Dilettanti allo sbaraglio: un appuntamento ormai da otto anni immancabile, con altri eventi altrettanto importanti, è il fiore all'occhiello della Parrocchia.

Anche quest'anno la kermesse che si è svolta in tre serate, ha visto protagonisti, oltre ai cantanti venuti anche da paesi limitrofi, molti altri personaggi che sul palco si sono lasciati trasportare dall'allegria e dall'entusiasmo del momento.

"l'angolo dei ricordi", dove qualche cilavegnese si è potuto rivedere sfogliando le foto del loro giorno più bello, quello del matrimonio, è stato uno spazio di intensa commozione, anche se commentato in modo gradevolmente ironico da Pier Colli, che sul palco si è anche cimentato disturbatore, vivacizzando alcuni momenti delle serate.

Dal ballo country, a quello dei papà dell'Oratorio, dalla rivisitazio-

ne degli anni 30 di un brano delle sorelle Bandiera, alla Pole Dance di Debora Maida e stato un susseguirsi di situazioni estremamente insolite e al tempo stesso molto spettacolari.

Tutti i cantanti, adulti e baby, sono stati di una bravura straordinaria, anche le canzoni, molto conosciute, sono state apprezzate dal pubblico e dalla giuria che alla fine ha avuto non pochi problemi nel decretare i vincitori, dato l'alto livello di performance. La regia dello spettacolo affidata al conosciutissimo Lino Mario è stata impeccabile, grazie al suo bagaglio artistico, ha saputo dare un'impronta originale a tutto l'evento.

Ancora una volta Dilettanti allo Sbaraglio ha voluto trasmettere al suo pubblico un messaggio di collaborazione, di semplicità e di puro divertimento; di tutto ciò è particolarmente convinto l'ideatore dell'avvenimento Giancarlo Zone che anche quest'anno ha voluto partecipare in prima persona alla sua realizzazione.

Consapevoli di dover lavorare per migliorare sempre di più la manifestazione, auspicando di mantenere l'unione e la collaborazione per intensificare le forze, siamo certi che il successo di questi ultimi anni potrà inevitabilmente continuare nel tempo.

F. L.



La Parrocchia ha detto "GRAZIE"

Durante le serate di "Dilettanti allo Sbaraglio 2012" sono state consegnate targhe di Benemerenzza a:



GILBERTO CAVALLARO

Per il costante e prezioso lavoro svolto a servizio della nostra Chiesa Parrocchiale



ELSA LODIGIANI



**CROCE ROSSA ITALIANA
SEZIONE DI CILAVEGNA**

Per il grande e prezioso
lavoro volontario
sul nostro territorio
a favore della nostra gente

ANNA BIJOUX

BY

LOMELLINA CUCIRINI

P.zza Liberazione, 7

CILAVEGNA

Tel 0381 660507 fax 0381 660515

e.mail annacucirini@libero.it - cucirini lomellina@libero.it

*Hai bisogno o cerchi un parrucchiere?
La soluzione c'è...*

Acconciature Unisex



Belotti Stefano

Via Duglio, 1
27020 Gravellona L.na (Pv)

Tel.0381-650071
Cell. 333-6435083

MISSIONE GIOVANI

Incontri coi Padri Missionari

Sabato 21 aprile 2012

Bambini 3[^] - 4[^] 5[^] elementare
all'oratorio
dalle 16,30 alle 17,30

Ragazzi 3[^] media e giovani all'oratorio
dalle 18,00 alle 19,00

Famiglie nel Salone Parrocchiale
dalle 21,00 alle 22,00

SPECIALE SABATO SERA
Oratorio Divina Provvidenza
Ore 19,30

Pizzata in compagnia
e serata di festa
per tutti i ragazzi
delle medie e i giovani

Domenica 22 aprile 2012

Ragazzi 1[^] e 2[^] media
nel Salone Parrocchiale
dalle 9,30 alle 10,30

Famiglie, bambini, ragazzi, giovani
Chiesa Parrocchiale ore 11,00
Santa Messa Solenne

FERRAMENTA - CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
TECNOMETAL
Piazza Liberazione, 10 - CILAVEGNA
Tel. e Fax 0381-660140

VENDITA E ASSISTENZA

Tende da sole - Zanzariere
Veneziane - Tapparelle e
Riloghe di ogni genere



**PIZZE TRADIZIONALI
PESCE FRITTO**

SERVIZIO
A DOMICILIO
DALLE ORE 18.30
ALLE ORE 21.00

SERVIZIO BANCOMAT

Via Cavour, 13 - CILAVEGNA
Tel. 0381.969139

Febbraio/Marzo LO SPAZIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

IN SUFFRAGIO DI: Andrea Guida, Pierina e Battista € 50 – Pasquariello Vito € 50 – Manara Felice € 80 – Nonno Angelo, i nipoti € 50 – Goi Maria Luisa, famiglia Trumellini € 50 – Rossi Rita e Dorino Aleardo, classe 1941 € 50 – Benefattori Pianzola Olivelli € 100 – Adriano, a ricordo di zio: Marilena, Pierangelo, Sara e Anna € 100

FUNERALE DI: funerale e offerta Goi Maria Luisa € 220 – Minola Giovanna € 170 – Preveato Renato € 70 – Benfatti Dilma € 120 – Omodeo Vanone Adriano € 100

IN OCCASIONE DEL BATTESIMO DI: Vece Letizia € 70

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO DI: Zone Rodica con Lazzaroni Simone € 200

VARIE: Croci Rita e famiglia per Madonna Lourdes € 50 – 20° matrimonio famiglia Venturini € 120 – 25 enni € 60

CANTIERE CHIESA X GRANDE RESTAURO: suffragio Omodeo Vanone Adriano: € 250; Elli € 100; famiglie condominio Regna Due, vicolo Gramsci con Lino, Angela e Maria Letizia € 180

Agli offerenti un grazie di cuore

All'offerta fatta in occasione dei funerali vanno aggiunte € 30 quali spese che la Parrocchia deve sostenere per gli stessi



MESE MARIANO

Da Mercoledì 2 maggio:
Rosario nelle Chiese periferiche, secondo tradizione.

Pellegrinaggio Vicariale alle Bozzole

Al venerdì (4 - 11 - 18 - 25 maggio)
ore 21,15 Messa in un cortile

Giovedì 31 maggio - ore 21,15:
Messa finale in Chiesa Parrocchiale.

**IL PROGRAMMA COMPLETO
VERRA' RESO NOTO
TRAMITE MANIFESTINI**

Anagrafe Parrocchiale - Febbraio/Marzo

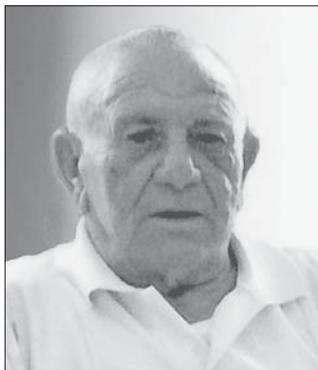
Battezzati in Cristo

Vece Letizia di Gabriele e Baiguera Elena

Uniti in Matrimonio

Zone Rodica e Lazzaroni Simone

Chiamati alla casa del Padre



Pasquariello Vito
Anni 81



Meneghesso Angelina
Anni 89



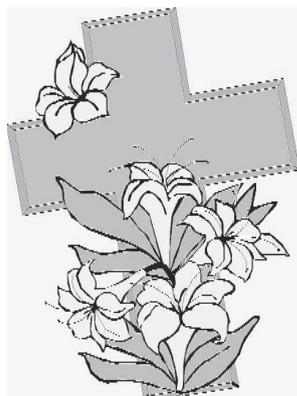
Goi Maria Luisa
Anni 57



Gasperini Patrizia
Anni 60



Preveato Renato
Anni 76



Baldi Gianfranco – anni 76

Minola Giovanna – anni 85

Benfatti Dilma – anni 80

Omodeo Vanone Andrea – anni 85

Lino Francesco – anni 53

Impossibilitati a farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. I familiari di Lino Francesco

CILAVEGNA, NEL 2011 UN LIEVE CALO DEMOGRAFICO

Cilavegnesi in calo. Non di tanto, appena otto unità tra il 31 dicembre 2010 ed il 31 dicembre 2011, una lieve contrazione che porta a 5653 il totale della popolazione residente.

Nel corso del 2011 sono nati 55 bambini, sono morte 80 persone, sono state registrate 160 iscrizioni e si sono avute 143 cancellazioni, dati in linea con quelli del 2012 che non segnalato tendenze diverse rispetto al passato, anche se nei dodici mesi che precedettero il 2011 la popolazione crebbe di 25 unità.

Si tratta di cifre statisticamente poco rilevanti, ma la situazione cambia notevolmente se ad esse si accostano i dati relativi al 1991, dove i cilavegnesi erano 4394, 2381 donne e 2013 uomini, ovvero 1251 bocche in meno rispetto ad oggi. Oltre un quinto di differenza, ma non solo, perché mentre all'epoca le donne erano nettamente di più, il 54,2%, oggi questa supremazia si è attenuata e gli uomini sono il 48,1%, cresciuti del 34,9% a fronte del 23 % del gentil sesso.

Negli anni che si sono succeduti la popolazione è cresciuta ad un tasso dell'1 % annuo, anche se 2010 e 2011 hanno evidenziato una forte contrazione in questo senso ed è probabile anzi che il grosso dell'incremento si sia concentrato negli anni '90, quando Cilavegna era un'oasi felice in cui il lavoro abbondava e le aziende erano sane. In questi 20 anni i "cilavegnesi storici" hanno visto trasferirsi accanto alle loro case "nuovi cilavegnesi", tra cui anche diversi stranieri, che al 31 dicembre scorso erano 329, 144 uomini e 185 donne, il 5,8% in diminuzione di due unità rispetto al 2010.

Allianz  RAS
AGENZIA DI VIGEVANO DIAZ

Allianz  Bank
Financial Advisors

AGENTI PROCURATORI
Clara Carnevale Bonino - Enrico Zone

PROTEZIONE E RISPARMIO

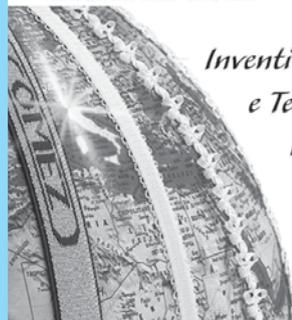
RESPONSABILE PER CILAVEGNA
Giancarlo Zone

AGENZIA VIGEVANO DIAZ - Via Diaz, 1 - 27029 Vigevano (PV)
Tel. +390381691111 Fax + 390381691113
P.I. 01694140185 e-mail: vigevano.diaz@allianzras.it

Allianz  RAS



COMEZ S.p.A.
via Fermi 5 - 27024 CILAVEGNA PV 
© 0381 698611 - FAX 0381 698698
e-mail: comez@comez.com - www.comez.com



*Inventiva, Tecnologia
e Tenacia:
le doti per un
successo
italiano
nel mondo*



IMPRESA

CREPALDI s.n.c.

di Crepaldi Valentino & C.

SCAVI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
OPERE DI URBANIZZAZIONE
ASFALTI

**RECUPERI
MACERIE**

27024 CILAVEGNA (PV)
Via dei Mille, 200 - Tel. (0381) 96.733 - 660.050

Gulliver SUPERMERCATO 

CILAVEGNA
Via Milano - Tel. 0381.96117

Mattiuzzo

ARREDA

Da oltre 40 anni
Tappezziere in Vigevano

Atelier
Gibus

Le tende da sole



- ✓ Rifacimento poltrone e sedie
- ✓ Vendita e rifacimento salotti
- ✓ Tende classiche e moderne
- ✓ Tessuti e complementi d'arredo
- ✓ Tende da sole oscuranti Gibus e Zanzariere



... inoltre **Angolo del Materasso**

Materassi e accessori per il letto delle migliori marche



... e **Poltrone Relax**

E-mail: mattiuzzoarreda@libero.it



Fast

Service

Pronta consegna

A partire da
€ 458,00

VIGEVANO • viale Montegrappa, 50
tel. 0381.82209